



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 16/07/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 25 giugno 2015, n. 489

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s. m. i., art. 13 - Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i., art. 17. IPAB "Asilo Infantile Amor Fraterno" con sede in Crispiano (TA) - Estinzione.

Il giorno 25 giugno 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Vista l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del Direttore di Area n. 24 del 07/11/2014, di rinnovo dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento

amministrativo, dalla quale emerge quanta segue

Premesso che:

La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona", con il suo regolamento attuativo del 29 gennaio 2008, n. 1 ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB);

L'art. 2, ai commi 1 e 2 della L. R. 15/2004 e s.m.i. dispone in particolare che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

- Aziende pubbliche di servizi & persone;
- Persone giuridiche di diritto privato;

Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o sono fuse con altre IPAB per essere trasformate in azienda".

L'art. 13 della citata legge regionale, al comma 2 dispone che: "La dichiarazione di estinzione disposta con atto del dirigente del Settore servizi sociali della Regione in conformità della deliberazione della Giunta regionale con la quale si dispone l'assegnazione del personale dipendente e l'attribuzione, con vincolo di destinazione ai servizi sociali, dell'eventuale residuo patrimonio nel rispetto delle tavole di fondazione o, in mancanza di disposizioni specifiche, in favore di istituzione avente finalità analoga ovvero di azienda pubblica dei servizi alle persone del rispettivo ambito territoriale, come definito dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 17 (Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia), o in favore del comune o della AUSL territorialmente competenti".

L'art. 17, comma 1, del regolamento regionale n. 1/2008, attuativo della L.R. n. 15/2004, 1, dispone che l'estinzione dell'IPAB per cui sia stata accertata l'impossibilità di trasformazione - in ASP o in persona giuridica di diritto privato, di un eventuale piano di risanamento, nonché esperito ogni utile tentativo di fusione con altra IPAB, deve essere proposta alla Giunta Regionale con apposita deliberazione da parte del consiglio di amministrazione dell'istituzione, ovvero del commissario straordinario in carica ovvero nominato ex art. 2, comma 4 bis, della richiamata legge regionale.

Il seguente comma 2 recita che "La Giunta Regionale, sulla scorta della documentazione prodotta, valutata la pro o contro indicazione ed acquisita la disponibilità dell'Ente o della stessa Giunta individuato quote subentrante, previa concertazione con i soggetti individuati dal comma 2 dell'art. 13 della Legge, autorizza il Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali a disporre l'estinzione".

Considerato che:

l'ente "Amor Fraternal" di Crispiano, eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 31 agosto 1915, n. 6 un'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e come tale è soggetta alla disciplina di riordino di cui alla L.R. 15/2004;

la Giunta Comunale di Crispiano, incaricata con Decreto dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali n. 83 del 26.01.1987, della gestione commissariale dell'IPAB di cui si tratta, in ottemperanza all'art. 17 del R.R. n. 1/08 ha trasmesso al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia le proprie deliberazioni rispettivamente del 01/09/2010, n. 278 e del 14.05.2012 n. 133, unitamente alla prescritta documentazione, aventi ad oggetto la proposta di estinzione dell'IPAB "Amor Fraternal" di Crispiano, a motivo dell'inattività dell'istituzione nel campo socio-assistenziale sin dal 01.01.1965, dell'impossibilità di trasformazione in persona giuridica di diritto privato o in ASP, di piano di risanamento previsto dall'art. 6 della L.R. n. 15/2004, nonché di fusione con altra IPAB;

il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Martina Franca non ha espresso alcun parere in ordine alla predetta proposta di estinzione, pertanto ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 15/2004 e s.m.i., lo stesso s'intende favorevolmente acquisito;

Sulla base della documentazione prodotta a corredo della proposta di estinzione da parte dell'organo

commissariale emerge che l'IPAB di che trattasi:

a) è priva di personale dipendente e non è titolare di rapporti giuridici attivi e passivi;

b) il patrimonio è costituito da:

- n. 1 terreno censito in catasto nel Comune di Crispiano al foglio 57, particella 113, qualità Bosco alto, classe unica, Reddito dominicale € 3,82 - Agrario 2,29;

- n. 1 fabbricato censito in catasto nel Comune di Crispiano al foglio 57, particella 114, Qualità B1, classe unica, consistenza mq 4000,00, rendita 3718,48;

- n. 1 Libretto di deposito a risparmio ordinario n. 130/18 emesso dalla Banca Popolare Jonica con sede in Grottaglie - Agenzia di Crispiano con un saldo al 31/12/1999 di E 484.096;

- n. 1 Libretto "Casse di Risparmio Postali" n. 04124 emesso dall'Ufficio Postale di Crispiano, con un saldo di € 15,56 al 31.12.2006, oltre interessi maturati;

le tavole di fondazione non recano alcuna disposizione specifica di destinazione dei beni patrimoniali in caso di scioglimento dell'Istituzione, pertanto, al fine di individuare l'ente, tra quelli individuati dall'art. 13 della L.R. n. 15/2004, disponibile a subentrare nel patrimonio e nei rapporti giuridici dell'IPAB de quo, l'organo commissariale ha esperito apposita procedura di concertazione che ha interessato il Comune di Crispiano e l'ASL di Taranto;

con deliberazione di giunta n. 74 del 02.04.2015 il Comune di Crispiano ha espresso la propria disponibilità al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi e nel patrimonio dell'IPAB, mentre alcuna volontà in tal senso è stata resa da parte dell'ASL di Taranto.

Rilevato che:

Con Deliberazione n. 1123 del 26.05.2015, la Giunta Regionale della Puglia ai sensi dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 15/2004 e s.m.i., ha espresso parere favorevole alla proposta commissariale di estinzione dell'Istituzione e individuato il Comune di Crispiano quale soggetto subentrante;

Con la stessa DGR Puglia n. 11 23/2015 si autorizza il Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità a disporre in conformità l'estinzione dell'Istituzione e la cancellazione dall'elenco delle II.PP.AA.BB.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE  
E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di disporre, in conformità alle indicazioni di cui alla DGR Puglia n. 1123/2015, l'estinzione e la cancellazione dall'elenco delle II.PP.AA.BB, dell'Istituzione "Asilo infantile Amor Fraterno", con sede in Crispiano (TA);
3. di attribuire al Comune di Crispiano, con vincolo di destinazione ai servizi sociali, i beni patrimoniali di proprietà dell'IPAB "Asilo infantile Amor Fraterno", di seguito specificati:
  - n. 1 terreno censito in catasto net Comune di Crispiano al foglio 57, particella 113, qualità Bosco alto, classe unica, Reddito dominicale € 3,82 - Agrario 2,29;
  - n. 1 fabbricato censito in catasto net Comune di Crispiano al foglio 57, particella 114, Qualità B1, classe unica, consistenza mq 4000,00, rendita € 3718,48;
  - n. 1 Libretto di deposito a risparmio ordinario n. 130/18 emesso dalla Banca Popolare Jonica con sede in Grottaglie - Agenzia di Crispiano con un saldo al 31/12/1999 di £ 484.096;
  - n. 1 Libretto "Casse di Risparmio Postali" n. 04124 emesso dall'Ufficio Postale di Crispiano, con un saldo di € 15,56 al 31.12.2006, oltre interessi maturati;
4. di disporre che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia deve disporsi tra l'Organo commissariale dell'Ente estinto e l'amministrazione dell'Ente subentrante, il passaggio di consegne, il cui verbale in uno con la deliberazione di presa d'atto dovrà essere trasmesso nei successivi 30 giorni alla Regione Puglia, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
5. avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale che deve essere utilizzato per la pubblicità legate, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato per estratto all'Albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
  - b) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della 'Giunta Regionale;
  - d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
  - e) Il presente atto, composto da n° 6 fasciate compresi gli allegati, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche  
di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dott.ssa Francesca Zampano

---